

EDITORIALE

di Mauro Frangi



UNA RISORSA PER LA COMUNITÀ

Spesso dove ci sono grandi problemi ci sono grandi cooperative sociali: è l'esperienza della cooperativa Sim-patia che ha iniziato la sua attività occupandosi di assistenza di persone gravemente disabili e oggi è all'avanguardia per tecnologie e servizi rivolti anche a traumatizzati da incidente. E' anche l'esperienza di tante altre imprese sociali che hanno saputo dare una mano in situazioni difficili, costruendo contemporaneamente servizi di qualità e buona occupazione (solo a Como le cooperative sociali hanno oltre 3000 addetti).

In tempi di stato sociale in crisi e di tagli alla spesa pubblica, le cooperative stanno provando a non mollare la presa e si impegnano a sostenere le vie difficili di anziani, disoccupati, immigrati, disabili.

Le ragioni di questa specifica e preziosa capacità di resistere stanno nel senso stesso della cooperazione sociale: le imprese si occupano dei problemi delle persone solo se c'è un profitto, l'ente pubblico lo fa per mandato istituzionale e a risorse limitate, una cooperativa sociale perché il suo scopo è sostenere la comunità locale. Le risorse su cui possiamo contare non sono solo quelle economiche sempre più scarse: sono anche la nostra imprevedibilità che ci impegna ad organizzarci per rispondere ai bisogni che rinviamo importanti; le relazioni che proviamo a costruire mobilitando energie e disponibilità: delle persone, delle imprese, dei donatori, dei collaboratori, talvolta persino degli enti pubblici; i nostri valori, che ci aiutano a non disperderci e a dare importanza alle persone e alle loro difficoltà.

Ma, soprattutto, la nostra risorsa è essere risorsa per le comunità in cui viviamo: la cooperazione sociale è il modo in cui le persone che condividono un problema o un luogo si organizzano per sostenersi a vicenda, per costruire insieme benessere e solidarietà.

SIMPATIA

da disabili a "molto abili"



SEDE DELLA COOPERATIVA - VALMOREA

La prossima settimana saranno ufficialmente presentati al pubblico i primi tre appartamenti domotici, voluti dalla cooperativa Sim-patia nell'ambito di un progetto, avviato un paio di anni fa dal titolo evocativo "Verso l'autonomia: da disabili a diversamente abili". La domotica è la scienza interdisciplinare che si occupa dello studio delle tecnologie atte a migliorare la qualità della vita nella casa, nella fattispecie si tratta di semplici apparati touchscreen e di sistemi computerizzati installati direttamente sulle carrozzine che permettono a persone disabili di comandare diverse funzioni, tra cui l'apertura e la chiusura delle tende, delle finestre, delle porte, di accedere alle primarie funzioni in cucina, alla televisione e al computer. Questo importante progetto nasce dopo aver constatato sul campo il bisogno, espresso da individui che vivono con menomazioni fisiche anche conseguenti ad incidenti che li limitano nelle normali attività quotidiane, ma che hanno un motivato e forte desiderio di tornare ad auto determinare la propria esistenza, per quanto possibile.

A partire dall'esperienza e dalla reputazione in campo tecnologico, ormai patrimonio consolidato di Sim-patia e da una attenta ricerca sul territorio per trovare varie forme di collaborazioni, la scelta è caduta sulla R.S.A. "San Giulio" di Beregazzo con Figliaro che ha deciso di concedere in comodato d'uso ben tre unità abitative attigue alla loro struttura. Si tratta di un monolocale, un bilocale e un trilocale. Si è potuto così dar vita ad una piccola comunità di persone, cinque per la precisione, con vari livelli di disabilità fisica che, insieme e con il supporto di figure educative e sanitarie, sperimentano una vita propria e

più indipendente rispetto a quella della realtà della residenza sanitaria.

Un'equipe composta da due educatori, una psicologa e un operatore socio sanitario che si alternano nel corso della giornata, hanno permesso già a cinque persone disabili di abitare gli spazi a disposizione. Per eventuali situazioni di emergenza le abitazioni sono state messe in collegamento con la sede di Sim-patia, attraverso una linea adsl che consente agli operatori di visualizzare le immagini delle stanze e di conseguenza valutare le condizioni degli ospiti e, allo stesso tempo di dialogare con eventuali altri interlocutori, come ad esempio l'infermiere, il medico ma anche un parente o un amico dell'ospite e stabilire in tempo reale quale intervento attuare. Il disabile potrà mettersi in contatto con la centrale operativa tramite un telefono, un cellulare o un braccialetto che funge da telecomando.

L'esperienza fin qui raggiunta ci fa pensare che questo progetto permette alle persone disabili di comunicare facilmente, sia tra di loro che con eventuali terzi. Infine per i disabili che non vogliono rinunciare ad uscire di casa, sarà disponibile un dispositivo gps che, in caso di allarme, potrà inviare un segnale alla centrale operativa, indicando anche l'esatta posizione di chi chiede aiuto.

Possono beneficiare dei servizi di questo progetto tutti coloro che hanno subito menomazioni fisiche, anche gravi, con limiti agli arti inferiori e/o superiori ma che hanno mantenuto una discreta capacità cognitiva. Gli ospiti degli appartamenti domotici se lo desiderano, potranno anche usufruire delle attività del centro diurno di Sim-patia o del centro diurno più

Invito



Martedì 16 febbraio alle ore 11.30

Beregazzo con Figliaro via Ronchetto,1

Inaugurazione della casa domotica Sim-patia

I primi appartamenti attrezzati per permettere alle persone con disabilità motoria di vivere in autonomia

All'evento sarà presente il Presidente della Regione Lombardia

prossimo alla loro abitazione. Per chi ne è in condizioni sarà inoltre possibile utilizzare i centri occupazionali terapeutici, dove potranno impegnarsi in attività lavorative adatte alle loro condizioni psico-fisiche, finalizzate a consentire di tornare ad un ruolo attivo nella società, anche come produttori di reddito. I servizi che Sim-patia offre anche a utenti esterni che frequentano la struttura sono, nel tempo, cresciuti e sono parecchi coloro che si recano a Valmorea per usufruire dei servizi diurni (12 persone accreditate e altre 12 per consulenze di vario tipo).

Ecco i principali servizi offerti:

- La piscina
- I servizi di fisioterapia
- L'assistenza e la consulenza informatica
- La logopedia
- Il laboratorio cognitivo

Il **laboratorio informatico**, su tutti è uno dei fiori all'occhiello della cooperativa

Sim-patia, esso è stato recentemente ampliato e può vantare ben 14 postazioni tutte al servizio dei vari tipi di disabilità presenti. Ogni postazione infatti tiene conto delle esigenze e delle menomazioni della persona e interviene con un supporto, consentendo di utilizzare il computer per comunicare, scrivere e passare il tempo chattando. In questo modo alcune persone affette da riduzione della capacità psicomotoria, cognitiva o comunicativa possono recuperare e sviluppare, attraverso le risorse della tecnologia informatica, le risorse individuali.

Lo sviluppo dell'informatica e della microelettronica ha infatti reso possibile disporre di apparecchiature che facilitano lo svolgimento di funzioni complesse, semplificando anche drasticamente l'effettuazione degli atti motori.

Gli ospiti coinvolti in questi percorsi sono investiti di un importante ruolo di agenti del cambiamento culturale, dimostrando che grazie agli ausili informatici è possibile

migliorare e valorizzare le risorse personali delle persone disabili, permettendo loro di riappropriarsi della dignità e peculiarità espressiva tipiche dell'essere umano. Nelle prossime settimane si aprirà anche ad Albate, località a qualche chilometro dal centro della città di Como, un altro appartamento equipaggiato tecnologicamente che sarà in grado di ospitare altre 4 persone, due delle quali sono già state individuate. Qui c'è un'interessante particolarità, il progetto prevede infatti anche il coinvolgimento degli abitanti del quartiere che si attiveranno per fare da supporto a questa nuova realtà di vicini di casa un po' diversi e che sarà comunque gestito e sostenuto dalla cooperativa Sim-patia con il suo progetto di accompagnamento all'autonomia.

Ecco alcuni progetti tecnologici innovativi già attivi presso Sim-patia:

- **Cyberlink** - strumento che permette di utilizzare il computer facendo a meno della tastiera e del mouse, con l'utilizzo di una fascia frontale sulla quale sono collocati dei sensori che rilevano il movimento dei muscoli facciali e oculari. I sensori inviano così il segnale elettrico e lo trasmettono al computer che lo interpreta.

- **Videotelefono pubblico** - si tratta di un computer dedicato con un insieme di programmi per semplificare la chiamata dell'ospite verso l'esterno. Un impianto video da 160x120 cm consente di migliorare la visione reciproca degli interlocutori.

- **Ascensori accessibili** - può essere utilizzato da persone disabili senza intervento di terzi attraverso un tappetino sensibile alla pressione, pulsanti speciali e display, con scansione vocale e visiva.

CENTRO DIURNO E PISCINA

Il centro della cooperativa Sim-patia è aperto agli utenti esterni nella logica della collaborazione con le famiglie e della massima integrazione con il territorio, cui rivolge i servizi di cui dispone: questa è una delle "mission" di Sim-patia.

Questo significa cercare di mettere i famigliari dei clienti del centro nella condizione di poter collaborare con chi opera all'interno della struttura per raggiungere gli obiettivi e al contempo ricercare tutte le possibilità che esistono per portare avanti quell'idea di integrazione che permetta di creare una cultura diversa sulla persona, tanto da riuscire a superare la logica del noi e loro, per farla diventare la logica del noi tutti insieme.

Significa lavorare sul piano culturale, con tutte le iniziative possibili per superare le barriere che ancora esistono e, nel nome di un malinteso senso di carità, rischiano di continuare a prosperare.

Altro aspetto che si vuole sottolineare è l'importanza che il cliente non sia allontanato dalla famiglia, ma integrato in essa e con essa compia quel cammino che lo porti ad un sempre maggior protagonismo e ad una maggiore autonomia e autodeterminazione; al contempo si stabilisce che l'integrazione con il territorio sia molto importante per il raggiungimento di questi obiettivi. La costruzione e l'apertura della piscina terapeutica è una scelta fatta proprio in questa direzione: ad essa

possono accedere gli ospiti "interni" (sia residenziali che quelli del servizio diurno) e anche quelli esterni: per loro, si svolgono trattamenti di rieducazione funzionale e riabilitazione; corsi di acquaticità e nuoto per bambini e adulti, dal livello principiante al perfezionamento; corsi di acquaticità per neonati; ginnastica dolce; lezioni di nuoto private per disabili ma anche per normodotati. Per gli ospiti del centro, l'acqua è la protagonista assoluta delle evoluzioni, in acqua tutti sono portati ad intraprendere una sorta di riorganizzazione delle funzioni coordinative e motorie che si è soliti utilizzare nell'ambiente terrestre. In acqua è necessario modificare il nostro modo di respirare, imparare a galleggiare

e muoversi in un elemento con una densità pari a circa 700 volte quella dell'aria. L'immersione in questo elemento apre le porte ad un nuovo mondo pieno di emozioni sensoriali importanti, che permettono di imparare nuove abilità motorie. Uno spazio interamente dedicato alla riscoperta della propria corporeità, nel quale le persone si possono ritrovare. Il trattamento in acqua può essere consigliato in tutte le patologie neurologiche e traumatiche, perché in acqua sono maggiori le informazioni di ritorno che riceviamo in seguito al movimento effettuato e questo permette un migliore controllo dei movimenti, oltre a poter effettuare gli esercizi in assenza di gravità.

